

La nuova Sars arriva in Europa

► Primi casi in Francia
L'Oms invita tutti
gli Stati: elevate l'allerta

IL VIRUS

PARIGI È meno contagioso, ma altrettanto aggressivo: il virus della nuova Sars è ufficialmente in Europa. Dopo un primo circoscritto focolaio registrato lo scorso febbraio in Gran Bretagna, il coronavirus o NCoV, finora diffuso soprattutto nella penisola arabica, ha contaminato due persone anche in Francia. Sono due uomini, entrambi ricoverati in rianimazione all'ospedale di Lille, il primo era appena tornato da un viaggio organizzato a Dubai, il secondo ne aveva condiviso la camera in ospedale. Ieri l'Organizzazione mondiale della sanità ha chiesto agli Stati di alzare il livello di attenzione «sulle infezioni respiratorie acute». Nella sua nota l'Oms non consiglia tuttavia «particolari misure di protezione speciale nei punti d'ingresso dei viaggiatori dall'estero» e non raccomanda «misure di restrizioni di viaggio e di commercio».

Sono 34 finora i casi di contagio da NCoV registrati dal settembre 2012: 18 malati sono deceduti, di cui 11 in Arabia Saudita. «Nulla rispetto alla vecchia Sars, che in qualche mese, dieci anni fa, aveva provocato circa ottomila casi e quasi ottocento decessi» hanno

DUE UOMINI RICOVERATI

IN RIANIMAZIONE A LILLE. E NEI PAESI ARABI I MORTI SONO GIÀ 18

sottolineato le autorità. Ieri il secondo contagio confermato in Francia ha però fatto alzare la soglia di allerta. Il primo caso è stato confermato il 7 maggio: è un uomo di 65 anni che aveva accusato gravi problemi respiratori di ritorno da un viaggio a Dubai, il 26 aprile. Il secondo malato è un uomo, sempre sulla sessantina, che ha trascorso tre giorni nel letto d'ospedale vicino al contagiato, prima che la diagnosi da coronaviruse imponesse l'isolamento. Nella notte tra sabato e domenica la conferma: coronavirus anche nel sangue del secondo malato.

UN CONTATTO PROLUNGATO

Secondo i medici francesi, il nuovo virus è però scarsamente contagioso e per la trasmissione ha bisogno di un contatto diretto e prolungato. La nuova Sars resta in compenso molto aggressiva, e può provocare complicazioni respiratorie estremamente gravi, con polmoniti a volte mortali.

Ieri il ministro della Sanità francese Marisol Touraine ha ripetuto in una conferenza stampa organizzata a Parigi all'Istituto di vigilanza sanitaria, che «gli esperti e i medici considerano che non ci sia motivo di preoccupazione eccessiva». Una stretta sorveglianza è in corso sull'entourage dei due pazienti, circa duecento persone, e per il momento non si segnalano casi sospetti. Sotto par-

ticolare osservazione restano i partecipanti al viaggio organizzato negli Emirati Arabi cui aveva partecipato il primo paziente. Gli ultimi due decessi legati alla Sars sono stati annunciati ieri proprio dal ministro della Salute degli Emirati Ziad Memish, che ha spiegato che le due vittime fanno parte di un ultimo focolaio identificato che coinvolge almeno 15 persone.

In Italia per ora nessuna allerta. Ieri il ministero della Sanità ha precisato in una nota che non si registra nessun caso d'infezione da Coronavirus. In una nota il ministero accoglie l'invito dell'Organizzazione mondiale della sanità ad alzare la guardia, ma assicura di «non rilevare nessuna situazione di particolare allarme» e «non consiglia misure di restrizione ai viaggi internazionali».

I PIPISTRELLI

Il ministero ricorda anche che è presente in Italia una Rete nazionale per la gestione della sindrome da insufficienza respiratoria acuta grave da polmoniti. «La situazione - si legge ancora nella nota - è costantemente monitorata». L'Oms ha incoraggiato l'osservazione sulle infezioni respiratorie acute, analizzando attentamente eventuali casi insoliti. Sulla natura del virus restano infatti ancora dubbi. «Si tratta di un Coronavirus come la Sars ma è differente - dicono dall'Oms - ma non sappiamo l'origine dell'infezione». L'ipotesi di partenza è quella di un virus che vive negli animali, forse i pipistrelli.

Francesca Pierantozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il coronavirus

Nuova Sars

CHE COS'È

Un genere di virus **poco conosciuto** anche se talmente diffuso nel mondo da essere tra i responsabili dei banali raffreddori



STRUTTURA

Glicoproteine

di superficie

Responsabili

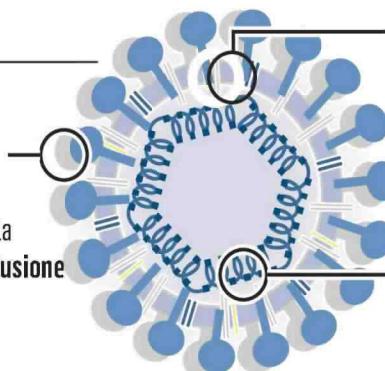
della aderenza

del virus alla cellula

ospite e della sua fusione

con la membrana

di questa



Pericapside Involtucro esterno

da cui si dipartono
le estroflessioni che
conferiscono al virus l'aspetto
di corona

Capside

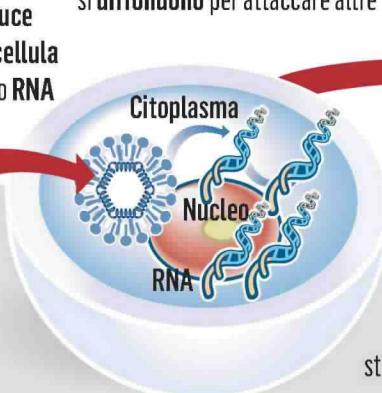
Involtucro proteico più interno
che avvolge il genoma virale

RIPRODUZIONE

Il coronavirus **si riproduce**
nel **citoplasma della cellula**
ospite duplicando il suo **RNA**
(Acido Ribonucleico)



Dopo numerose duplicazioni la **cellula ospite esplode** e i virus si **diffondono** per attaccare altre cellule



RNA

Il virus si è diffuso negli
Emirati Arabi, ha contagiato
più di 30 persone e fatto
20 vittime. Due casi sono
stati registrati anche in **Francia**

